

## A sinistra

# I peones grillini gridano all'ingerenza E c'è chi vuol rivedere l'intesa coi cattolici

## COSA DOVREBBE FARE LA CHIESA

«Siamo sconcertati. Il Vaticano dovrebbe sostenere una legge che ha per presupposto la libertà di amare»

Mario Perantoni (M5S)

## A GAMBA TESA

«L'intervento a gamba tesa delle gerarchie vaticane va respinto nella maniera più assoluta»

Aldo Penna (M5S)

## RIDISCIUTIAMO TUTTO

«Se il Vaticano vede minacciato il Concordato, allora con grande rispetto quel Concordato possiamo anche ridiscuterlo»

Nicola Fratoianni (Sinistra Italiana)

■ Difesa del disegno di legge Zan e critica alla "ingerenza" del Vaticano. È la linea portata avanti ieri dal Movimento Cinque Stelle, anche se ad esprimersi sono state finora solo le seconde linee. Nessun commento è arrivato da Giuseppe Conte, né dal ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che sul tema ha avuto una conversazione telefonica col segretario del Pd Enrico Letta.

«I timori fatti trapelare dal Vaticano attraverso una nota consegnata al gabinetto del ministero degli Esteri, se confermati, sono del tutto infondati», ha detto la senatrice Alessandra Maiorino. «Nessuna scuola sarà obbligata per legge ad avviare» iniziative legate alla giornata mondiale su omo, lesbo e transfobia, ha puntualizzato, «e per quanto riguarda la predicazione dei sacerdoti, potranno continuare il loro magistero esattamente come sempre, dato che la propaganda di idee non è toccata dalla legge». «L'intervento a gamba tesa delle gerarchie vaticane contro la

legge Zan, invocando una precisa autonomia garantita dal Concordato, va respinto nella maniera più assoluta», ha detto invece il deputato Aldo Penna, mentre il presidente della commissione Giustizia della Camera Mario Perantoni parla di «un passo incredibile»: «Siamo sconcertati. Il Vaticano dovrebbe sostenere una legge che ha per presupposto la libertà di amare e che punisca chi istiga all'odio e alla violenza». «La legge contro l'omotransfobia va approvata perché è una legge di civiltà», ha detto invece l'ex ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina.

Sul tema è intervenuto anche il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni. «Quella del Vaticano sul Ddl Zan è una pesantissima intromissione nell'autonomia delle istituzioni della nostra Repubblica e nel rispetto della laicità dello Statà». Governo e Parlamento devono tirare dritto, ha continuato, «e voglio dire al Vaticano, con grande rispetto, che se vede minacciato il Concordato, allora quel Concordato lo possiamo anche ridiscuterlo». Interviene anche il deputato Leu Federico Fornaro Credo sia una presa di posizione che esondi le competenze e i confini del concordato e che vada rispettata da parte loro l'autonomia del parlamento italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

